

AZIENDA SPECIALE PLURISERVIZI DI MAGNAGO
Sede legale in 20020 MAGNAGO (MI) – Via Sardegna, 1
Capitale di dotazione € 90.579,00 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi al n. 11673420151
Codice fiscale e Partita IVA: 11673420151 – REA di Milano n. 1497856

Al Consiglio Comunale
di Magnago

**Relazione unitaria del Revisore unico indipendente all'assemblea
di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019**

Premessa

Il Revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 2403 e segg. del Codice Civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis, Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile".

A) relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di Azienda Speciale Pluriservizi di Magnago, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio di esercizio di Azienda Speciale Pluriservizi di Magnago fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda speciale al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'azienda speciale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Gli Amministratori riportano di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale, ai fini dell'esercizio della citata deroga, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11. Nella valutazione dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori dichiarano di non aver considerato gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2019 (31 dicembre 2019), come previsto dal Documento Interpretativo D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio" dell'OIC.

Nei paragrafi "Continuità aziendale" e "Eventi successivi" gli Amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze e gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", gli Amministratori nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L. n. 23/2020, riferiscono, nel bilancio d'esercizio, di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi successivi a detta data, come previsto dal citato Documento interpretativo OIC 6. Alla luce di tale circostanza, non ho tenuto conto di tali eventi successivi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale", ciò anche in considerazione che i ricavi conseguiti nel periodo di emergenza sanitaria (esercizio 2020) sono incrementati rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (esercizio 2019).

Responsabilità degli Amministratori e del Revisore unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori di Azienda Speciale Pluriservizi di Magnago sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'azienda speciale di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio

d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'azienda o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'azienda speciale.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'azienda speciale;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'azienda speciale di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'azienda speciale cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sottopostomi per il controllo legale, reca un utile netto di € 90.835, dopo avere effettuato ammortamenti per € 48.641 e stanziato imposte sui redditi per € 35.033 e si compendia nelle seguenti risultanze finali:

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
STATO PATRIMONIALE				
Attività	€	1.306.244	€	1.156.050
Passività	€	- 566.222	€	- 428.084
Patrimonio netto al netto del risultato	€	- 649.187	€	- 649.183
Risultato di esercizio	€	90.835	€	78.783
CONTO ECONOMICO				
Valore della produzione	€	1.722.192	€	1.669.052
Costi della produzione	€	- 1.596.324	€	- 1.557.079
Risultato della gestione ordinaria	€	125.868	€	111.973
Risultato della gestione finanziaria	€	0	€	- 210
Imposte sul reddito	€	- 35.033	€	- 32.980
Risultato di esercizio	€	90.835	€	78.783

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori, ancorché non obbligati, hanno redatto la relazione sulla gestione. Gli Amministratori di Azienda Speciale Pluriservizi di Magnago sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Azienda Speciale Pluriservizi di Magnago al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Speciale Pluriservizi di Magnago al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ho ispirato la mia attività alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e segg. Codice Civile

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Ho acquisito dagli Amministratori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria Covid-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'azienda speciale e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste comportanti il rilascio di pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in merito al quale riferisco quanto di seguito riportato.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in forma ordinaria come richiesto dalle vigenti disposizioni civilistiche; allo scopo, dovendosi obbligatoriamente adottare lo standard XBRL (*eXtensible Business Reporting Language*), gli Amministratori hanno dovuto derogare allo schema del bilancio-tipo per le aziende speciali degli Enti Locali, introdotto dal decreto del Ministero del Tesoro 26 aprile 1995 di recepimento del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile. Detta deroga, effettuata con il mio consenso, ha natura meramente formale, essendo in ogni caso garantita la rendicontazione delle partite contabili iscritte nel bilancio di esercizio.

Risultano recepite ed applicate le modifiche allo schema obbligatorio di bilancio ed ai criteri di valutazione introdotti dal decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 139 di attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Il rendiconto finanziario allegato al bilancio, redatto con il metodo indiretto, presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio di riferimento del bilancio e, a titolo comparativo, rappresenta le movimentazioni dell'esercizio immediatamente precedente.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del comma quarto dell'art. 2423 Codice Civile, bensì hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Ai sensi del primo comma, punto 5 dell'art. 2426 Codice Civile, ho verificato che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Per quanto attiene alle operazioni intervenute con il Comune di Magnago, Ente unico proprietario, sia nei rapporti economici e finanziari di natura istituzionale, quanto in qualità di parte correlata, ho avuto modo di verificare compiutamente quelle operazioni che, per loro natura e/o caratteristica, possano generare dubbi; ho compiutamente verificato la natura, l'entità e l'inerenza delle operazioni, verificando che il flusso informativo ed il relativo sistema amministrativo sono apparsi adeguati e tempestivi, in grado di mettere il Revisore nella piena conoscenza delle operazioni in corso.

Per tali motivi ritengo che le operazioni sopra descritte siano conformi alla legge, all'atto costitutivo ed allo statuto, rispondano all'interesse dell'azienda speciale, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, non siano in potenziale conflitto d'interesse e non siano in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Comunale del Comune di Magnago, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche l'attività svolta in relazione all'incarico di controllo contabile – le cui risultanze sono state precedentemente riportate – propongo di approvare il bilancio d'esercizio

chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il sottoscritto Revisore, considerando che gli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19 non possono essere ancora considerati cessati e che l'azienda speciale possa essere chiamata ad ulteriori conseguenti investimenti, non concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio avanzata dagli Amministratori e propone che l'utile di esercizio possa essere, prudenzialmente, lasciato nella disponibilità dell'azienda speciale e appostato ai fondi di riserva.

Paderno Dugnano, 17 giugno 2020

il Revisore unico:

Rag. Walter Flavio CAMILLO

